

# All'Onu le poltroncine made in Spessa

**Cividale**

(m.o.) Chi è tanto fortunato da prendere parte al Consiglio economico e sociale dell'Onu, a New York, ha anche un'altra fortuna, quella di poter ammirare novanta poltroncine ideate e realizzate da un'azienda di Spessa. È stata infatti la CM ad aggiudicarsi, di recente, l'appalto per fornire le poltrone, un altro colpo grosso dopo quello del 1997, quando un altro prodotto nato a Spessa è diventato parte dell'arredamento della Casa Bianca, a Washington. Traguardi a cui guarda con soddisfazione uno dei titolari, Giordano Modonutti, che ricorda come l'azienda, nata 35 anni fa, sia diventata - grazie all'attenzione alla qualità ed ai prezzi, oltre che ai particolari - una delle real-



**Una delle sedie esportate**

tà imprenditoriali più importanti della zona. La produzione si basa soprattutto sulla riproduzione di sedie d'epoca, il target è quello dei grandi alberghi e ristoranti, delle caffetterie e dei club, con grande richie-

sta da parte degli Stati Uniti (70 per cento dell'esportazione), Canada, Australia, Giappone e Paesi arabi. In particolare grandi stock, fra le mille e le millecinquecento sedie alla volta, partono spesso da Spessa verso l'Arabia, su ordinazione dei principi di quelle zone, a volte anche solo per una cerimonia. «Gli italiani sono famosi nel mondo - commenta Modonutti - ma hanno spesso il difetto di consegnare la merce in ritardo, con noi invece c'è sempre la garanzia della consegna puntuale, e questo è un altro punto a nostro favore». La CM, una quarantina di dipendenti, pur non disdegnando il mercato italiano, guarda insomma altrove, e oltre all'Onu e alla Casa Bianca può annoverare la vendita della propria produzione anche al Cremlino.